IL GIORNO
MILANO

Data 09-11-2011
Pagina 13
Foglio 1

IL NUOVO ECOPASS ANCHE L'ASSESSORE MAULLU ALL'ATTACCO

Ticket, l'Osservatorio: «È solo una supertassa»

Todisco: manifestazione di protesta il 19 novembre

— MILANO —

NO AL SUPERECOPASS deciso dalla Giunta Pisapia perché è una tassa peggiore di quella precedente e seri dubbi sul referendum ritenuto ingannevole votato dai cittadini a favore di un estensione del provvedimento che è diventato una *congestion charge*. È questa la posizione dell'Osservatorio di Milano. Ieri il presidente Massimo Todisco ha annunciato una manifestazione degli scontenti per sabato 19 novembre. Secondo l'Osservatorio, il referendum sul traffico prevedeva delle domande generiche scorrettamente collegavano l'estensione dell'ecopass e il potenziamento dei mezzi pubblici e le pedonalizzazioni. "Del potenziamento dei mezzi pubblici - ha affermato Todisco - non si vede nemmeno l'ombra e l'ecopass e' stato sostituito con una tassa inefficace, ingiusta, immorale e piu' onerosa. La tassa sulla congestione - ha sottolineato - e' un provvedimento del tutto inefficace e che penalizza i cittadini di Milano, in particolare i piu' deboli, mentre foraggia le casse del Comune, in un momento di profonda crisi del Paese. La congestione si spostera', visto l'impossibilita' per tanti di pagare 5 euro, dal centro alla periferia».

CONTRO L'ECOPASS va all'attacco anche l'assessore regionale al Commercio Stefano Maullu: «L'Area C, cioè il super Ecopass che temevamo, è una scommessa persa in partenza per la città e per questa amministrazione. In questo senso mi pare che i dati dell'Osservatorio di Milano parlino chiaro. Si certifica che queste misure non snelliranno il traffico, riducendolo al massimo di 20 mila unità al giorno, poco più dello 0,3 per cento di tutti i veicoli che quotidianamente viaggiano in Provincia di Milano. Un dato assolutamente irrilevante».

MAULLU rincara la dose: «Si va incontro ad una forte penalizzazione in termini economici per le decine di migliaia di persone che devono accedere alla Cerchia dei Bastioni - pendolari, residenti e commercianti - col rischio che a pagarne le spese siano anche indirettamente tutti i consumatori». E ancora: «Tutto questo in un momento critico in cui Sea e Serravalle, i grandi patrimoni pubblici dei cittadini di Milano, vengono vendute da Palazzo Marino per riuscire a chiudere il bilancio. Si continua inesorabilmente a fare cassa sulla pelle dei milanesi. Da parte nostra continueremo a raccogliere le firme sul sito www.ecotassnograzie.it per chiedere a Pisapia di cambiare idea e di tornare sui suoi passi. La pedonalizzazione di alcune zone concordata con residenti ed esercenti, il raddoppio delle piazzole di carico e scarico merci e la sostituzione degli impianti di riscaldamento obsoleti di uffici pubblici e stabili popolari sono le priorità per la mobilità e l'ambiente».

Sotto l'attacco dell'Osservatorio di Milano la scelta della Giunta di estendere il ticket antismog

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.